

di chi piange; verso la sinistra figura femminile similmente piagnolosa ed avente in destra schidione osseo

270.—Quadro 3, con quattro globi majuscoli: 2 giallognoli centrati di giallo, verso la dritta; e due rossi, centrati di giallo verso la sinistra. Verso la dritta vi è un semicircolo verdastro a quadrelli, centrato di rosso, ove è una testa di aquila che guarda in su: verso la sinistra un arca, sopra la quale un bacino posto sopra globi, ridondante tra non so che licore d'una filza di otto globetti. Verso la destra siede in cuscino figura maschile di faccia gialla, rigata di rosso al fronte, naso e mento; con fronda e capriolo in testa; ha sotto il braccio un serpe, e coll'indice destro, mostra l'aquila che ha sotto il suo braccio, la sua compagna che siede verso la sinistra, e si strofina l'occhio: ella ha 3 fiori in testa; tramezzo ad entrambi vi è un bacino rivoltato, che al parere era pieno di *Nextamalli* o grano preparato, d'infra al quale, cadono 3 globetti gialli.

271.—Su questo gusto sieguono i restanti ripieni di simboli tutti allusivi alla Storia del primo uomo e donna, dei quali mentre che non si sà il preciso significato, non credo opportuno stanchare il leggitore con descriverli quando può osservarsi da se stesso in ogni quadro, ed andare da se stesso, considerandoli in tutti gli Stati d'innocenza, di peccatori, di penitenti, di viaggiatori, di faticati in molti modi, di tramutati in fiere, e finalmente già vecchi decrepiti.

#### PAGINE 61, FINO A TUTTA LA PAGINA 70.

272.—I 10 quadri inferiori di tutte queste pagine, dovranno vedersi dalla destra alla sinistra, ed i 10 superiori al contrario. Ogni quadro è orlato da un periodo tredicesimale, i Caratteri dei quali vedonsi espressi negli scaffali rispettivi de'suoi orli, inferiori, e laterali rispettivamente destri o sinistri. I Caratteri iniziali di queste periodi si vedranno conformi a quei espressi da noi al n.º 3. Tra tutti quanti importano 20

270.—Cuadro tercero, con 4 círculos mayores: 2 amarillentos con centro amarillo á la derecha y dos rojos con centro amarillo á la izquierda. Hacia la derecha se ve un semicírculo verdoso de cuadrillos, con centro rojo, donde hay una cabeza de águila mirando para arriba: hacia la izquierda una arca, encima un lebrillo puesto sobre círculos y del cual rebosa, con no sé qué licor, una hilera de 8 circulillos. A la derecha queda sentada en cojín una figura varonil de rostro amarillo; rayado de rojo en barba, nariz y frente; con hoja y virgula en la cabeza: debajo del brazo tiene una culebra, y con el índice derecho señala el águila que tiene debajo del brazo su compañera, la cual está sentada del lado izquierdo y se restrega el ojo. Tiene sobre la cabeza 3 flores: entre ambas figuras hay un lebrillo invertido que al parecer estaba lleno de *nextamalli* ó maíz preparado, debajo del cual van cayendo 3 circulillos de color amarillo.

271.—Por el estilo siguen los cuadros restantes, llenos de símbolos que aluden todos á la historia de la primera pareja, hombre y mujer. No me parece oportuno cansar á los lectores describiendo las figuras (mientras no se conozca su verdadero significado), cuando cualquiera puede observarlas en todos los cuadros, y detenerse á considerarlas, por sí mismo, en todos los estados: de inocencia, de pecadores, de penitentes, de viajeros, de cansados en muchos modos, de convertidos en fieras, y finalmente viejos y decrepitos ya.

#### PAGINAS, DESDE LA 61.<sup>a</sup> HASTA LA 70.<sup>a</sup> INCLUSIVE.

(Kingsb. 54 á 45).

272.—Los diez cuadros inferiores de todas estas páginas se deberán ver de la derecha para la izquierda y los diez superiores al contrario. Tiene cada cuadro en la orla un treceenario, cuyos caracteres quedan expresados en las casillas correspondientes, inferiores y laterales, respectivamente derechas ó izquierdas. Los caracteres iniciales de tales periodos se verán conformes con los expresados ya en el n.º 3. Ascienden juntos á 20 treceenarios, que forman

periodi di 13 l'uno, o un periodo Massimo di 260. Le figure poste dentro i quadri rappresentano gli eroi, o Semi dei, a'quali era attribuito il dominio, presidenza o influenza nei giorni del suo periodo, come a rappresentanti altrettante stelle fisse al dire de Boturini (§ 6 e 29). Le cifre che vi si osservano davanti alcuna delle figure stesse, saranno forse simboli abbreviati di queste stelle, dovendo essere le altre cifre de'simboli notturni: dal concorso degli uni cogli altri servivansi gli Astronomi per dimostrare la situazione degli Astri & & e pronosticare i fenomeni naturali. I cronologi per ordinare i tempi e forse ancora gli Astrologi per presagire le sorti, o eventi futuri. Ecco per tanto il celebre *Tonalamatl* de'Messicani tanto biasimato di superstizioso da alcuni autori. La detta voce altro non suona in quel linguaggio, che carta solare o giornale. La esposizione che in trattando di esso fa el citato Rios interprete della Copia Vaticana (Dal fol. 12 al 37) \* è molto più insulsa di quella degli Arioli, ed auguri gentili Antichi; ma a dirne il vero io poco ne trovo di allusivo alla sua spiegazione tra queste figure, le quali mi pajono piuttosto Storiche, e tali quali quelle rappresentate dai 20 Caratteri diurni, senonchè in queste pagine sono disposte in ordine periodale con qualche simbolo di più relativo forse a cifre astronomiche.

273.—Quadro 1 inferiore della pagina 61, segnato dal 1 periodo *Cipatlí* fino al 13 *Acatl*. Figura di *Tonacateuhli* di faccia metà superiore gialla, e metà inferiore rossa, con quadrello sotto l'occhio (Ved. n.º 38, e 164 la figura di *Piltzinteuhtli*) la quale siede a gambe aperte come a cavallo sopra sgabello colla spalliera rivoltata al davanti: in destra ha coltello, fronda d'aloë, borsetta d'incenso, e ramo fiorito, e nella sinistra femore puntato, simboli di penitenza o mortificazione. Sotto lo sgabello vi è un vaso ripieno forse di fromentone con 3 fiori sopra, e sotto di esso filza di 5 globetti terminati in

\* En la traducción pongo los números que corresponden á la edición del Códice por Kingsborough en el tomo 2.º de su obra: la interpretación está en el tomo 5.º (págs. 173-190).

un período máximo de 260. Las figuras colocadas dentro de los cuadros representan los héroes ó semidioses á los cuales atribuían el dominio, presidencia ó influencia en los días de su período, como que representaban á otras tantas estrellas fijas, según opinión de Boturini. Las cifras que se observan allí, delante de alguna de las mismas figuras, serán símbolos, tal vez abreviados, de tales estrellas, debiendo ser cifras las otras de los símbolos nocturnos: servíanse de la concurrencia de unas con otras los astrónomos, para demostrar la situación de los astros, etc., etc., y pronosticar los fenómenos naturales; los cronologistas para ordenar los tiempos, y tal vez aun los astrólogos para presagiar los destinos ó acontecimientos futuros. Aquí está, por lo tanto, el célebre *Tonalamatl* de los Mexicanos, tan criticado de supersticioso por algunos autores. El dicho vocablo significa en aquella lengua, solamente papel del sol, ó diario. La exposición que, tratando del mismo, hace Rios, intérprete de la Copia Vaticana, de las láminas 17 á 56, es mucho más insulsa que la de los antiguos adivinos y augures gentiles; pero, á decir verdad, pocas alusiones encuentro para la explicación, en estas figuras, las cuales más bien me parecen históricas, y representaciones propias de los 20 caracteres diurnos, sino que se hallan dispuestas en estas páginas por períodos, con algunos símbolos excedentes que se relacionan tal vez con cifras astronómicas.

273.—Cuadro primero, el inferior de la página 61, señalado por el 1.º período, *Cipactli* hasta el 13 *Acatl*. Figura de *Tonacateuctli*, con la mitad superior del rostro amarilla y la mitad inferior roja, con un cuadrillo debajo del ojo (Véase la figura de *Piltzinteuhtli* en los n.ºs 38 y 164), la cual está sentada con las piernas abiertas, como á caballo, encima de un escabel cuyo respaldo queda volteado para adelante: en la mano derecha tiene cuchillo, peca de maguey, bolsita de incienso y ramo florífero, y en la izquierda un fémur puntiagudo, símbolos de penitencia ó mortificación. Debajo del escabel hay una vasija llena, tal vez de maíz, con 3 flores encima, y también debajo, una hilera de 5 circulillos terminados por una flor. En medio del cuadro está una casa rodeada de vírgulas amarilloscuras, debajo de la cual se arrasan

fiore. In mezzo al quadro vi è una casa circondata da caprioli gialloscuri sotto la quale si trascina un serpe. Verso la sinistra vedonsi due figure una sopra l'altra; la superiore a capoboccone ha in dosso quel anfora o simbolo notturno della pagina 14 ed è come in atto di alzare pei polsi l'inferiore distesa alla supina: entrambe hanno, preso colle loro bocche un simbolo rosso di forma di lingua. La casa è simbolo del riposo: le 2 dette figure, indicano la creazione del primo uomo. Qui si vede che il Creatore è rappresentato sotto la figura del simbolo *Tlell* notturno, che accompagna al primo Carattere diurno *Cipatonal*, o sia il giorno del *Cipatti*: il Creatore stesso nella prima pagina della parte rovescia dell'originale Vaticano ha corpo turchino o aereo: là il serpe è ritto davanti il primo uomo, l'interprete della Copia Vaticana fol. 1 dice che *Ometeuhkli*, colla sua parola cred *Cipatonal*.

274.—Quadro 2 inferiore della pagina 62 segnato dal 2 periodo tredicesimale dall'1 *Ocelotl* al 13 *Miquiztli*. La figura che siede in trono verso la dritta è di *Quetzalcohuatl*, essa è di corpo nero, naso giallo, e bocca rossa, con riga a mezzo circolo di colore cenerino dal fronte al naso, ed elmo in testa formato da 2 serpi intrecciati, con fronda spinosa e femore puntato nelle mani (sic) che distende in atto di accettare l'offerta che ha davanti consistente in un vaso con un fascio di frecce dentro di esso. Al disopra vi è una casa con globo majusclo allusivo forse al decimo giorno. Casa di questo periodo nel quale dovea farglisi tal'offerta. Verso la sinistra vedesi *Xochitl* o fiore, nome della 1.<sup>a</sup> femmina sotto la espressione de *Neltzitzihqui* o sia sospirosa con fiore dietro la testa, che piega un ginocchio a terra, supplichevole, e si stropiccia l'occhio atterrito forse dalla mortalità che gli minaccia ed è rappresentata in una targa e frecce poste al disopra (sic) della sua testa; in cima al quadro vedesi un quarto di Sole occidentale o che risplende, verso la sinistra (sic). Nell'originale Vaticano, questa figura in ginocchio è femminile, qui non ostante che pare maschile, la dico femminile atteso il simbolo del fiore, nome della stessa.

tra una serpiente. Hacia la izquierda se ven dos figuras, una sobre otra: la superior, boca abajo, lleva sobre la espalda la ánfora ó simbolo nocturno de la página 14, y está como alzando por el puño á la inferior, tendida boca arriba: han tomado las dos, con sus bocas, un simbolo rojo que tiene forma de lengua. Es la casa simbolo del reposo: las 2 figuras nombradas indican la creación del primer hombre. Aquí se ve al Creador bajo la figura del simbolo nocturno *Tlell*, acompañado del 1.<sup>er</sup> carácter diurno *Cipactonal*, ó día del *Cipactli*: el mismo cuadro, en la primera página de la parte posterior del original Vaticano, tiene cuerpo azul ó aéreo: allí está erguida la culebra delante del primer hombre. El intérprete de la Copia Vaticana (fol. 1) dice que *Ometeuctli*, con su palabra, creó á *Cipactonal*.

274.—Cuadro segundo, el inferior de la página 62, señalado con el 2.<sup>o</sup> trecenario, desde 1 *Ocelotl* hasta 13 *Miquiztli*. La figura sentada en trono á la derecha es de *Quetzalcohuatl*: tiene cuerpo negro, nariz amarilla y boca roja, con raya semicircular de color ceniciento de la frente á la nariz, y yelmo en la cabeza formado de 2 sierpes entrelazadas; con hoja espinoza y hueso femoral puntiagudo en las manos, tendidas como para recibir la ofrenda que tiene delante y se compone de un vaso con haz de flechas dentro. Arriba se ve una casa con círculo máximo que alude tal vez al día *Calli*, décimo de este período, en el cual sin duda se le hacía tal ofrenda. A la izquierda se ve á *Xochitl* ó flor, nombre de la 1.<sup>a</sup> mujer bajo la expresión de *Neltzitzihqui* ó suspirosa, con flor detrás de la cabeza; que pone, suplicante, una rodilla en tierra, y se frota el ojo, temerosa tal vez de la mortalidad que le amenaza, y viene representada en una rodela y flechas colocadas encima de su cabeza. Obsérvase arriba del cuadro un cuarto de sol poniente, ó que resplandece hacia la izquierda (sic). En el original Vaticano es de mujer la figura que se ve arrodillada: aquí aunque parezca varonil, llámola femenina con motivo del simbolo *Xochitl*, nombre de la misma.

275.—Quadro 3 inferiore della pagina 63 segnato dal 3 periodo tredicesimale 1 *Mazatl*, fino al 13 *Quiahuitl*. La figura che vi è dentro, è dell'uomo tigre, o sia *Tla-caocelotl*, sotto il quale aspetto siede sopra un monte con grotta sotto, o sia *Oztotepec*; vi è fra Messicani una specie di Volpe da essi chiamata *Oztotl*, o *fovearum incola* descritta da Hernandez (hueco) alla quale può alludere questa figura: essa dà fuori dal suo naso un simbolo giallo bipartito, o siano 2 striscie gialle: In mezzo al quadro vi è uno scudo contraddistinto da 3 corde con 3 nappe, o fiocchi: esso è rispaldato da frecce, bandiera, e da una scimitarra fatta della coscia del rettile *Cipatti*. Verso la sinistra vi è *Tlatzolteuhcihuah*, sua compagna, che sospende pei capelli una figura rossa colle braccia legate di dietro, entrambe poste sopra un serpe, e sopra la creatura vi è una collana. Tramezzo alle due figure principali vedesi una bigoncia ripiena, e sopra il ripieno un anfora con manichi, sulla colmatura della quale vi sono quattro fiori e 2 striscie, pendenti di qua e la dell'anfora detta. Nel quadro inferiore della pagina 10 si parlò di questa bestia come rappresentante la degenerazione della natura umana cagionata dal peccato e nel n.º 275 del 18 mese *Iscalli*.

276.—Quadro 4 inferiore della pagina 64 segnato dal 4 periodo *Xochitl*, fino al 13 *Malinalli*. La figura che vi è dentro è di *Huehucioyotl*, o sia Volpe vecchia. Questa bestia ha frontiera gialla sull'occhj, simbolo della cecità, gli pende dalla collana un simbolo cordiforme forato in mezzo nella forma stessa, di rappresentare una orecchia lupina. Siede in trono al modo umano, del quale n'ha le mani e i piedi. In mezzo al quadro vi è scudo contraddistinto da una corda con quattro quadrelli rossi ai nodi, rispaldato da frecce, bandiera e scimitarra, o spada dentata sotto il quale va verso la sinistra in quattro piedi una figura umana rossa; va pure avanti di essa in due piedi, una altra figura, la quale volta la sua faccia di *Tepeiolotli* in dietro dando fuori dalla sua bocca caprioli giallo e rosso; col simbolo stesso, a orecchio lupino pendente dal

275.—Cuadro tercero, el inferior de la página 63, señalado por el 3.<sup>er</sup> trecenario, desde 1 *Mazatl* hasta 13 *Quiahuitl*. La figura que allí dentro se halla es del hombre-tigre, ó sea *Tla-caocelotl*, con cuyo aspecto queda sentada sobre un monte que tiene debajo una gruta, ó sea *Oztotepec*. Hay entre los Mexicanos una especie de zorra que llaman ellos *oztotl* ó habitante de las cuevas, descrita por Hernández (Hist. animalium, pág. 6), á la cual esta figura puede aludir: sale por su nariz un simbolo amarillo bipartido, ó sean dos listas amarillas. En medio del cuadro hay un escudo marcado con 3 nudos, borlas ó copos: viene respaldado por flechas, bandera y una cimitarra hecha con el muslo del reptil *Cipactli*. Hacia la izquierda está *Tlatzolteuhcihuah*, su compañera, que suspende por los cabellos á una figurita roja, con los brazos atados por detrás y colocadas las 2 figuras sobre una sierpe: sobre la criatura se ve un collar. Los 2 personajes principales quedan separados por un cestón repleto y sobre su contenido aparece una olla con asas, el rebosamiento de la cual se ve coronado por 4 flores y 2 fajas pendientes de uno y otro lado de la referida olla. En el cuadro inferior de la página 10 hablose ya de la bestia como simbolo de la degeneración de la naturaleza humana, ocasionada por el pecado; y en el n.º 275 (sic) como representante del 18.<sup>o</sup> mes *Iscalli*.

276.—Cuadro cuarto, el inferior de la página 64, señalado por el cuarto trecenario, desde 1 *Xochitl* hasta 13 *Malinalli*. La figura que adentro está es de *Huehucioyotl* ó coyote viejo. Esta bestia tiene sobre los ojos frontiera de color amarillo, simbolo de la ceguedad: de su collar pende un simbolo cordiforme perforado en la misma disposición, como para representar una oreja de lobo. Está sentada en su trono como si fuera hombre, del cual tiene manos y piés. En medio del cuadro hay un escudo marcado por una MALLA de cuerda con 4 cuadrillos rojos en las cruces; respaldado por flechas, bandera y cimitarra ó espada con dientes, bajo el cual escudo camina para la izquierda en 4 piés una figura roja humana: va también delante de la misma, en dos piés, otra figura que voltea para atrás su cara de *Tepeyollotli*, dejando salir por su boca dos vírgulas, amarilla y roja: pende así mismo de su cuello simbolo en forma de